

Allegato A

Licenze standard per il riutilizzo e la diffusione dei dati pubblici

Il presente documento individua le licenze standard per l'apertura dei dati e dei documenti contenenti dati pubblici pubblicati dalla Provincia Autonoma di Trento e indica i criteri da seguire per l'adozione delle stesse, in conformità a quanto disposto dall'art. 8 del D. Lgs. 36/2006, dall'art. 9, L. P. 16/2012, dall'art. 68, c. 3, lett. b) del Codice dell'Amministrazione Digitale e dalle Linee guida per il riutilizzo e la diffusione dei dati pubblici, a cui il presente documento è allegato.

Le informazioni contenute in questo allegato saranno aggiornate dalla struttura provinciale competente in materia di Innovazione e ICT qualora innovazioni legislative e tecnologiche lo richiedano, in armonia con le indicazioni contenute nelle Linee Guida nazionali previste dall'art. 52, c. 7 del D. Lgs. 7 marzo 2005, n. 82 (Codice dell'Amministrazione Digitale).

In attuazione delle politiche di Open Government Data, ed in continuità con la normativa europea (Direttiva 2003/98/CE sul riutilizzo dell'informazione del settore pubblico, recepita con il D. Lgs. n. 36/2006), l'art. 68, c. 3, lett. b) del Codice dell'Amministrazione Digitale (come recentemente modificato dall'art. 9 del Decreto Legge 18 ottobre 2012, n. 179, come convertito con Legge n. 221 del 17 Dicembre 2012), ribadisce che i "dati aperti" devono essere "disponibili secondo i termini di una licenza che ne permetta l'utilizzo da parte di chiunque, anche per finalità commerciali". La stessa indicazione è presente nella Legge Provinciale n. 16/2012, che all'art. 9 stabilisce che "Le licenze per il riutilizzo dei dati pubblici e dei documenti contenenti dati pubblici, predisposte in conformità del decreto legislativo n. 36 del 2006, devono consentire la più ampia e libera utilizzazione gratuita, anche per fini commerciali".

La Provincia Autonoma di Trento licenzierà i dati con Licenza Creative Commons Zero (CC0) o con Licenza Creative Commons Attribuzione 2.5 (CC-BY v.2.5). Solo per casi eccezionali potranno essere previste licenze differenti o specifiche note di licenza. In ogni caso tali licenze saranno adottate conformemente alla normativa nazionale ed europea in materia di riutilizzo dell'informazione del settore pubblico ed in conformità alle Linee Guida nazionali di cui all'art. 52 del D. Lgs. 7 marzo 2005, n. 82 (Codice dell'Amministrazione Digitale), come modificato dall'art. 9 del D. L. 18 ottobre 2012, n. 179 (convertito con L. n. 221/2012).

Le licenze Creative Commons Zero e Creative Commons Attribuzione sono state individuate in ragione dell'*ampiezza del riutilizzo* concesso dalla licenza, anche per fini commerciali, del loro *alto livello di interoperabilità* con altri modelli di licenze standard, della loro *facilità di comprensione e diffusione* nel pubblico. Le licenze Creative Commons posseggono un linguaggio semplice e facilmente comprensibile da parte degli utenti e garantiscono la redistribuibilità del dato, nonché un livello di diffusione e di conoscenza a livello nazionale, europeo ed internazionale. Inoltre, grazie alla loro diffusione sulla rete Internet (anche nell'ambito di iniziative volte alla messa a disposizione di documenti e dati pubblici di altre amministrazioni in Italia, in Europa e nel mondo), rappresentano ad oggi lo standard di fatto per la licenza di diritti di proprietà intellettuale online. La loro diffusione minimizza le barriere al riuso, riducendo i costi per i riutilizzatori e massimizzando la probabilità che i dati

dell'amministrazione provinciale possano essere combinati con altri dati pubblici e con dati generati dagli utenti della rete o da operatori privati.

Inoltre, tale scelta si pone in continuità con quella fissata dalla Delibera Giunta Provinciale 17 febbraio 2012 n. 195, relativa all'apertura dei dati territoriali, i quali sono licenziati con licenza CC0.

Sulla piattaforma predisposta per il rilascio dei dati saranno presenti e facilmente identificabili le informazioni relative alle licenze adottabili, nonché la loro traduzione.

Creative Commons Zero

Creative Commons Zero (CC0) è una dichiarazione che consente “la più ampia e libera utilizzazione gratuita, anche per fini commerciali” di quanto viene ad essa associato. Si tratta di una licenza in grado di adempiere a quanto previsto D. Lgs. 36/2006, art. 8, dall’art. 68, c. 3, lett. b) del Codice dell’Amministrazione Digitale e dalla L. P. 16/2012, art. 9, c. 5. Non si tratta, infatti, di una licenza in senso stretto, intesa quale concessione da parte del titolare di un determinato utilizzo dell’opera, delle informazioni ovvero della banca dati, ma di una rinuncia totale ed incondizionata a qualunque diritto su di essi. Apponendo su un documento la dichiarazione CC0 si rinuncia, infatti, a tutti i diritti sul documento e sui suoi contenuti, dati inclusi, nella misura massima possibile prevista dalla legge, in piena sintonia con le politiche Open Government Data. La Creative Commons Zero dovrà di regola essere preceduta da una dichiarazione relativa alla provenienza del documento.

Si consiglia di allegare alle licenze per il riutilizzo:

- l’invito a segnalare errori o imprecisioni, secondo la formula: “*Eventuali inesattezze o errori potranno essere segnalati al seguente indirizzo di posta elettronica (...), gestito dal Dipartimento [].*”;
- l’invito ad inviare al Dipartimento competente per materia eventuali versioni aggiornate/rielaborate del documento reso disponibile al riuso, secondo la formula “*Una copia di qualunque documento rielaborato potrà essere inviata all’indirizzo di posta elettronica [], oppure all’indirizzo:....*”.

Modello di Licenza per il riutilizzo (CC0)

La seguente Licenza (Creative Commons – CC0) è da applicarsi nel rispetto di quanto stabilito dalla Delibera di Giunta Provinciale di approvazione delle "Linee Guida per il riutilizzo e la diffusione del patrimonio informativo provinciale" (di cui il presente allegato costituisce parte integrante) nonché dall'art. 4 delle Linee Guida medesime.

Licenza del documento o del dataset [NOME del documento o del dataset]

La titolarità piena ed esclusiva del documento o del dataset "[Denominazione e DESCRIZIONE SINTETICA del documento o del dataset]" è della Provincia Autonoma di Trento (Licenziante), ai sensi della L. 633/41 e s.m.i..

La Provincia Autonoma di Trento autorizza la libera e gratuita consultazione, estrazione, riproduzione e modifica dei dati in esso contenuti da parte di chiunque (Licenziatario) vi abbia interesse per qualunque fine, ovvero secondo i termini della

Licenza Creative Commons Zero - CC0 v1.0 Universal (testo integrale: <http://creativecommons.org/publicdomain/zero/1.0/legalcode>).

Ove possibile, si consiglia di inserire un link ipertestuale alla spiegazione semplificata relativa alla licenza stessa: <http://creativecommons.org/publicdomain/zero/1.0/deed.it>.

Licenza Creative Commons “Attribuzione o equivalente”

Una alternativa alla licenza Creative Commons Zero (CC0) è rappresentata dalla licenza Creative Commons “Attribuzione o equivalente” (CC-BY). Anche questa licenza è espressione del principio della “più ampia e libera utilizzazione gratuita anche per fini commerciali” espresso dall’art. 9 comma 5 della Legge Provinciale 16/2012.

L’unico obbligo imposto al licenziatario è quello di citare l’autore della banca dati o del documento, oggetto di riutilizzo, nel rispetto delle modalità indicate dall’autore stesso nella licenza o a corredo della stessa, come di seguito meglio specificato (“Attribuzione”). Tale licenza è adottabile per le banche dati che risultano chiaramente tutelate dal diritto d'autore, ai sensi dell'art. 64 quinquies, L. n. 633/41 e s.a.m.i., e/o dal diritto *sui generis* sulle banche dati, secondo quanto disposto dall'art. 102 bis, L. n. 633/41 e s.m.i..

Al fine di prevenire qualsiasi incertezza interpretativa da parte del licenziatario ed incoraggiare il riutilizzo dei dati, è opportuno chiarire che la licenza stessa si applica sia agli eventuali diritti d'autore relativi alla banca dati licenziata, sia ai cosiddetti diritti *sui generis* sulla banca dati stessa. Va cioè chiarito che la licenza disciplina tutti i diritti di cui alla L. 633/41 e s.m.i., con esplicita inclusione dei *Diritti del costituente di una banca di dati*, di cui al Titolo II-bis della legge stessa.

La licenza dovrà di regola essere preceduta da una dichiarazione relativa alla provenienza del documento.

Per quanto concerne l’attribuzione, il Licenziatario dovrà provvedere ad una menzione adeguata, rispetto al mezzo di comunicazione o supporto utilizzato, di:

- autore originale e/o titolare dei diritti;
- terze parti designate, se esistenti;
- la descrizione/titolo del documento o del dataset, se indicato dal licenziante;
- nella misura in cui ciò sia ragionevolmente possibile, l’Uniform Resource Identifier (URI) che il Licenziante specifichi dover essere associato con il documento oggetto di riutilizzo;
- in caso di documenti rielaborati o opere derivate di vario genere, l’attribuzione dovrà essere effettuata in modo tale da non ingenerare confusione rispetto all’origine del documento stesso.

Si consiglia, inoltre, di allegare alle licenze per il riutilizzo:

- l'invito a segnalare errori o imprecisioni, secondo la formula: *“Eventuali inesattezze o errori potranno essere segnalati al seguente indirizzo di posta elettronica (...), gestito dal Dipartimento [].”*;
- l'invito ad inviare al Dipartimento competente per materia eventuali versioni aggiornate/rielaborate del documento reso disponibile al riuso, secondo la formula *“Una copia di qualunque documento rielaborato potrà essere inviata all’indirizzo di posta elettronica [], oppure all’indirizzo:....”*.

Modello di Licenza per il riutilizzo CC-BY:

La seguente Licenza (Creative Commons Attribuzione– CC-BY) è da applicarsi nel rispetto di quanto stabilito dalla Delibera di Giunta Provinciale di approvazione delle "Linee Guida per il riutilizzo e la diffusione del patrimonio informativo provinciale" (di cui il presente allegato costituisce parte integrante) nonché dall'art. 4 delle Linee Guida medesime.

Licenza della Banca dati [NOME DELLA BANCA DATI]

La titolarità piena ed esclusiva del documento "[DENOMINAZIONE E DESCRIZIONE SINTETICA DEL DOCUMENTO]" è della Provincia Autonoma di Trento, ai sensi della L. 633/41 e s.m.i. (Licenziante).

La Provincia Autonoma di Trento autorizza la libera e gratuita consultazione, estrazione, riproduzione e modifica dei dati in essa contenuti da parte di chiunque (Licenziatario) vi abbia interesse per qualunque fine, purché nel rispetto dei termini della licenza Creative Commons – Attribuzione 2.5 Italia (testo integrale: <http://creativecommons.org/licenses/by/2.5/it/legalcode>).

Si precisa esplicitamente che con la presente licenza il Licenziante intende autorizzare il Licenziatario ad esercitare, ferme restando le restrizioni della licenza di cui sopra, anche i diritti disciplinati dall'art. 102-bis e ss., L. 633/41 e s.m.i. (c.d. diritto *sui generis* del costituente di una banca di dati).